

# Treviolo, subito promossa la raccolta con i bidoncini

**Rifiuti.** I primi dati sul nuovo sistema applicato in via sperimentale in attesa che dal 2023 entri in vigore la tariffazione «puntuale»

**DIEGO DEFENDINI**

Prosegue a gonfie vele la sperimentazione della tariffa puntuale nel comune di Treviolo. A partire dal primo di gennaio, infatti, anche il paese alle porte di Bergamo è passato alla tariffa puntuale per il conferimento di rifiuti. Una sperimentazione che durerà un anno esatto e che permetterà a tutti i residenti di familiarizzare con il nuovo sistema di raccolta 2.0 tramite bidoncino intelligente, con lo switch definitivo che avverrà solo a gennaio 2023. Al momento, infatti, il calcolo del conferimento e quindi la spesa della Tari per ogni famiglia rimane legato al vecchio metodo, con i bidoncini dotati di chip che vengono utilizzati dalla ditta incaricata e dai tecnici comunali per raccogliere dati sull'efficacia di questo nuovo metodo di conferimento, in modo da limare gli ultimi dettagli in attesa del prossimo anno dove l'imposta verrà calcolata solo ed esclusivamente attraverso il metodo puntuale. «Il 2022 sarà un anno sperimentale - ricorda Monica Colleoni, amministratore unico di Sat, la società partecipata del Comune che gestisce il servizio appaltato a Ecosviluppo -. Ci servirà per calcolare il numero di svuotamenti medio in base ai componenti dei vari nuclei familiari e ci consentirà così di determinare l'importo fisso della tariffa». Tramite l'app Treviolo Smart diversi cittadini hanno segnalato che alcuni operatori ecologici rimuovevano solo il sacco posizionato all'interno del bidoncino senza rilevare lo svuotamento. «Esistono diversi metodi di rilevamento - spiega Colleoni - come il palmare tenu-



I bidoncini della raccolta puntuale a Treviolo

**I residenti hanno risposto bene differenziando plastica e carta dal resto**

**Soltanto una minima parte non ha ancora ritirato il bidone microcippato**

to in tasca o sul braccio o il rilevatore che si trova sul camioncino e conteggia il ritiro quando il bidoncino viene avvicinato al mezzo». I dati rilevati nei primi due mesi di sperimentazione sono a dir poco incoraggianti: Sono stati in totale 5.338 gli svuotamenti effettuati a gennaio e febbraio: 4.500 per il bidoncino 40 litri indifferenziato n. 4500; 435 per il bidoncino 40 litri pannolini; 223 per il bidone carrellato 120 litri indifferenziato; 19 per il bidone carrellato 120 litri pannolini; 97 per il bidone carrellato 240 litri indifferenziato; 4 per il bidone carrellato 240 litri pannolini; 60 per il cassonetto 1100 litri indifferenziato. Tutto questo ha portato, in totale, a ben ventisei tonnellate

in meno di materiale indifferenziato conferito, con un aumento di quattro tonnellate invece per quanto riguarda la raccolta della plastica e cinque in più per carta e cartone. Questi numeri lasciano intendere come il progetto stia portando i suoi frutti, con i residenti che hanno compreso l'importanza di suddividere materiali come plastica e carta dal resto dei rifiuti. Altro dato significativo quello legato al numero degli utenti già attivi: le utenze gestite sono infatti 4.808 mentre quelle non gestite, ovvero quelle che ad oggi non hanno ancora ritirato il bidone microcippato, sono solamente 779. «La stragrande maggioranza dei cittadini di Treviolo ha compreso e messo in pratica alla perfezione il nuovo metodo di raccolta dei rifiuti indifferenziati - dichiara con soddisfazione l'assessore all'Ecologia Gianmauro Pesenti -. Un timore espresso dai cittadini era quello che vi fosse un aumento di abbandoni dei rifiuti domestici nei cestini pubblici. Timore che avevamo anche noi come Amministrazione, ma rassicurati dal fatto che Treviolo avesse già storicamente una buona raccolta differenziata, abbiamo deciso di intraprendere questo nuovo metodo, che ci consentirà di rientrare tra l'altro in alcuni parametri imposti dal Programma Regionale Gestione Rifiuti. Per ora sembra che non vi sia stato un aumento di abbandoni - conclude Pesenti - i controlli periodici sul territorio che già da anni vengono effettuati sono stati incrementati e una buona parte dei cosiddetti furbetti dell'abbandono sono stati rintracciati e multati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Camminando s'impara»: insieme ragazzi e anziani



Camminata di ragazzi e persone di tutte le età in una foto d'archivio

**Scanzorosciate**  
Giovedì dalle 9 alle 11 uscita pianeggiante di 3 chilometri con soste per «postazioni didattiche»

Sensibilizzare la popolazione ad avere uno stile di vita sano ed attivo e promuovere il concetto di mobilità sostenibile, attraverso lo scambio intergenerazionale, il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto per l'ambiente. Questi gli obiettivi di «Camminando s'impara», il progetto nato dalla collaborazione tra dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria di Ats Bergamo, coordinamento area D educazione fisica e sportiva dell'Ufficio scolastico territoriale di Bergamo, l'Istituto Comprensivo di Scanzorosciate e la stessa amministrazione comunale. Un progetto gratuito di conoscenza e socializzazione intergenerazionale, rivolto ai ragazzi delle classi quarte e quinte delle scuole primarie di primo grado, che prevede una camminata su percorso tendenzialmente pianeggiante di circa 3 km, con partenza e arrivo a scuola. Insieme a loro cammineranno alcuni anziani del gruppo

«A(S)Passo Lento» di Negrone, uno dei tre «Gruppi di Cammino» formati dallo scorso gennaio a Scanzorosciate. Nello specifico, giovedì 31 marzo protagonista sarà una classe quinta della scuola primaria di Rosciate, con «uscita» dalle 9 alle 11. Venerdì 8 aprile, invece, sempre dalle 9 alle 11, una classe quarta, sempre della scuola primaria di Rosciate. Durante il percorso sono previste delle soste in speciali «postazioni didattiche», dove insegnanti, anziani o gli stessi studenti daranno informazioni storiche, artistiche e naturalistiche del territorio, con gli anziani che racconteranno piccoli aneddoti di storia locale che si tramandano da generazioni. Cambia, quindi, per le due settimane in questione il giorno di ritrovo del gruppo «A(S)Passo Lento» di Negrone, che solitamente si trova al martedì, alle ore 10, al parco di Negrone. E cambia anche il motivo della passeggiata: non solo ricerca di relax in mezzo alla natura, facendo movimento, ma anche testimonianze di vita vissuta e di tradizioni, usi e costumi da tramandare alle nuove generazioni.

T.P.

# Pomeriggio con gli scacchi dei vichinghi a Negrone

**Giovedì partita a Kubb**  
Ultima iniziativa invernale dello spazio aggregativo «Wakkolab». Carlo Fusari: «In arrivo altre proposte»

Veramente originali e lontane dai passatempi più gettonati le attività proposte dallo spazio socio-aggregativo «Wakkolab» di Scanzorosciate, dedicato a ragazzi e ragazze che frequentano le scuole medie (11-14 anni).

Un'attività didattico-formativa, con valenze ricreative, promosso dal Progetto Giovani comunale e gestito da operatori della cooperativa Aeper e Sotto Alt® A Quota, che punta su laboratori che favoriscono l'espressività e la fantasia creativa, andando a rintracciare giochi e diverti-



L'oratorio della parrocchia di San Pantaleone di Negrone

menti anche di altri Paesi, o tradizioni nostrane «d'antan», usuali per i nonni e le nonne, ma inedite per i giovani di oggi.

In quest'ottica è da leggere la proposta, l'ultima della stagione invernale, che le educatrici del Gruppo Giovani, Sara Rolleri e Ester Gabbiadini, presentano ai giovani giovedì 31 marzo, dalle 16.30 alle 18.30, presso l'oratorio «Don Alfredo Cenati» della parrocchia di San Pantaleone di Negrone: un «Kubb match» di scandinava memoria.

Infatti, quando in Svezia vedi qualcuno che lancia dei bastoni in giro per il giardino o nel prato, può voler dire solo una cosa: sta giocando a «Kubb» («pezzo di legno»), un divertente gioco d'abilità, semplice, adatto a ogni età. Il gioco consiste nell'«abbattere» tutti e cinque i picchetti di legno della squadra avversaria, disposti nel prato, con i propri sei bastoni da lancio e poi abbattere nello stesso modo il re (solo per ultimo, altrimenti si dà la vittoria agli

avversari). Il campo di gioco è costituito da un rettangolo con il lato corto di cinque metri quello più lungo che può variare dai sei agli otto metri a discrezione dei giocatori. I giocatori si dividono in due squadre, possibilmente di egual numero. Il Kubb risulta divertente anche se giocato in due, uno contro l'altro.

Il «Kubb» è conosciuto anche come «gli scacchi dei vichinghi», perché si racconta che durante le loro feste inscenassero le battaglie usando proprio dei pezzi di legno. «Con questa attività si chiude la stagione invernale di «Wakkolab» - spiega Carlo Fusari, del Progetto Giovani di Scanzorosciate -. Ma attenti, ancora pochi gironi e poi siamo pronti con il calendario dei nuovi incontri, che presentano sempre tante sorprese, attività e giochi innovativi o un po' strani, in grado di fare presa sui ragazzi. In questo, bisogna fare i complimenti alle educatrici, che hanno sempre delle belle idee».

Tiziano Piazza

## Suggerimenti e proposte alla variante generale al Pgt

**Villa d'Almè**

Il Comune di Villa d'Almè avvisa la cittadinanza dell'avvio del procedimento di variante generale al Piano di Governo del Territorio contestuale avvio del procedimento di Vas (Valutazione Ambientale Strategica). Avvisa inoltre che sono aperti i termini per presentare suggerimenti e proposte. Le segnalazioni dovranno essere redatte in carta semplice (compresi eventualmente allegati a corredo), mediante l'utilizzo del modulo predisposto e scaricabile al link: <https://www.comune.villadalmè.bg.it>, e inoltrate tramite mail pec all'indirizzo [protocollo@pec.comune.villadalmè.bg.it](mailto:protocollo@pec.comune.villadalmè.bg.it) o protocollate presso l'Ufficio Protocollo generale del Comune di Villa d'Almè.

G.P.